

Il Segretario Generale

Dott. Carlo Verna

Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei
Giornalisti - Via Sommacampagna, 19 - 00185 Roma
carlo.verna@odg.it
cnog@pec.cnog.it

Dott. Guido D'Ubaldo

Segretario del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei
Giornalisti - Via Sommacampagna, 19 - 00185 Roma
guido.dubaldo@odg.it
cnog@pec.cnog.it

E p.c.

Dott. Federico Rampini

contact-rampini@elastica.eu

*Illustre signor Presidente,
Illustre signor Segretario,*

ritengo opportuno segnalarVi quanto dichiarato dal giornalista Federico Rampini, durante la trasmissione televisiva *“Stasera Italia News”* del 03 agosto c.a., riguardo il pubblico impiego e la contingente condizione di *smart work*, da questi definito *“un esercito di lazzaroni”*. Un giudizio, questo, scagliato indistintamente nei confronti di tutti gli appartenenti al pubblico impiego, ivi compresi quelli che esercitano le proprie funzioni nell'ambito del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.

Ho volutamente atteso, che si smorzassero le polemiche interne al pubblico impiego su tale episodio al fine di essere maggiormente sereno. DIRPUBBLICA ha già imputato alla propria Base una scarsa attenzione verso sé stessa e al proprio status di lavoratori legati indissolubilmente e in modo particolare alle Leggi dello Stato ed alla Costituzione (si veda: <https://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=4163>). Questa inerzia, infatti, anche a mio personale giudizio, è la principale causa di innumerevoli distorsioni istituzionali della P.A., consentite alla politica, in oltre 30 anni di buoni programmi e di pessimi risultati.

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 0681156896; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Purtuttavia, non posso esimermi dal sostenere che quanto riferito è del tutto scorretto, un episodio di vera e propria disinformazione, che ha impegnato l'attenzione dell'utenza giornalistica verso i fuochi fatui dei luoghi comuni e della falsa informazione. Ciò, in un momento in cui, il Paese dovrebbe trovare una più consistente unione sociale fra le sue diverse, fondamentali, componenti.


Richiamo, qui, e faccio mio quanto già DIRPUBBLICA ha diffuso nei social e cioè che quello che dice Rampini “... è frutto di un superficiale sentito dire d'oltreoceano: Rampini non sa che lo smart work è stato imposto dai dpcm costringendo i Colleghi ad utilizzare gli strumenti personali e le utenze domestiche; Rampini non sa che molti Colleghi sono stati posti in ferie obbligatoriamente; Rampini non sa che i Colleghi hanno lavorato sempre e comunque, assicurando la continuità dell'azione Amministrativa anche nelle zone rosse; Rampini non sa che i sistemi di valutazione sono tutti fuori norma (come ha fatto rilevare DIRPUBBLICA a suon di sentenze) e che ciò non è addebitabile ai pubblici impiegati; Rampini non sa (o finge di non sapere) che l'INPS e l'Agenzia delle Entrate (le cui illegalità sono state scagliate contro gli impiegati) versano nello stato in cui si trovano non a causa dei propri lavoratori, ma della politica”.

Rampini e la divertita, ma poco divertente, conduttrice televisiva mostrano di non conoscere tutte le citate circostanze, forse attratti dalla speranza che un simile show, coast to coast, potesse far aumentare l'indice di ascolto della trasmissione.

Orbene, *illustri sig.ri Presidente e Segretario del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti*, sarebbe davvero auspicabile che simili episodi potessero, in futuro, non ripetersi più, in vista di quella necessaria coesione fra tutte le parti sociali del Paese, che il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha auspicato alla Nazione, durante il suo recente intervento all'Assemblea di Confindustria.

Cordiali saluti.

Roma, 05 ottobre 2020

Giancarlo Barra


DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego - Sede Nazionale -

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 0681156896; cell. +39 3771813085

www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004